



**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI  
SEZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA**

**La segreteria regionale esprime un sincero e sentito ringraziamento al collega Liborio Iudicello per tutto il lavoro svolto nell'esclusivo interesse della nostra categoria.**

**I momenti difficili superati con abilità e competenza, le estenuanti attese per il riconoscimento delle nostre idee, le lunghe e, a volte solitarie, trattative con interlocutori non sempre attenti ed in sintonia hanno caratterizzato la sua segreteria rendendolo a tutti noi unico e indispensabile.**

**Ma la vita continua..... e, da amici, rispettiamo la Sua decisione con la certezza di poter confidare, anche per il futuro, dei suoi consigli.**

**Alla nuova dirigenza, da eleggere unitariamente, che dovrà affrontare le nuove sfide per il riconoscimento, si spera definitivo, del ruolo del Segretario comunale e provinciale un primo contributo.**

**Il nuovo CCNL del Segretario Comunale e Provinciale: proposte della Regione Campania.**

Piattaforma giuridica

In questi anni si sta assistendo ad un ampio dibattito sul rinnovamento della figura del Segretario Comunale e Provinciale, alla luce di una più generale rivisitazione delle attività gestionali, a seguito del moltiplicarsi dei centri di spesa, della necessità di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica. Nello stesso tempo va crescendo l'esigenza dei cittadini di avere servizi più efficienti e di esercitare quella funzione di controllo politico sull'amministratore cui ha affidato il proprio mandato mediante il voto, la così detta "istanza di accountability". Del resto il processo di aziendalizzazione che ha coinvolto gli EE.LL presuppone, inevitabilmente, una revisione della figura del Segretario, in conformità ad una nuova realtà in cui, sempre più spesso, gli viene richiesto di essere un vero e proprio "city manager", capace di indirizzare la struttura amministrativa verso il raggiungimento di obiettivi di rilevanza pubblica.

Il segretario comunale e provinciale viene valorizzato come figura "altamente professionale" e manageriale con il compito, in posizione di vertice organizzativo, di attuare il programma politico del Capo dell'amministrazione (Sindaco o Presidente della Provincia);

Quel che più qualifica la riforma in itinere è riuscire a codificare gli strumenti ed istituti che risulteranno più funzionali ai Comuni ed alle Province, per esercitare l'autonomia che la nuova Carta costituzionale riconosce loro. D'altra parte le nostre strutture hanno bisogno anch'esse di mettere a punto nuove modalità operative, di lavorare per obiettivi, integrandole con nuove professionalità, di investire sulla risorsa umana in termini di crescita individuale e collettiva attraverso importanti investimenti formativi, di ricercare e diffondere buone pratiche e di lavorare costantemente per il miglioramento delle performance di cui alla recente riforma Brunetta.

Dal dibattito, a volte vivace, in materia di rapporto fiduciario della dirigenza pubblica (il c.d. "spoils system", che i segretari hanno avuto il "privilegio" di sperimentare per primi), autorevoli richiami alla moderazione ed alla necessità che l'attività della struttura della Pubblica Amministrazione sia sempre improntata al buon andamento ed al principio di imparzialità sono stati fatti con sentenze dalla Corte Costituzionale; anche la più recente politica ha più volte affermato che la P. A., per certi ruoli ed a certi livelli, sente la necessità di "figure" delle quali il profilo delineato sembra ricalcare la funzione del segretario comunale e provinciale. Per essa, viene sostenuto, deve essere individuata una forma particolare di selezione, formazione e di rapporto, al fine di dare maggiori garanzie (senza tornare alla pubblicizzazione del rapporto come qualcuno vorrebbe) alla dirigenza che occupa posizioni gestionali nel rispetto

delle adeguate professionalità (che non sono assicurate solo dai master frequentati, ma anche da professionalità vere acquisite sul campo).

Serve agli enti locali una qualificata classe di *managers pubblici* in grado di guidare il processo autonomistico verso quegli approdi di *democraticità, legalità, efficacia, efficienza* e, soprattutto *economicità* dell'azione amministrativa, con tutta l'annessa problematica di attuazione del federalismo finanziario e fiscale.

Il Segretario Comunale dovrà dunque proporsi come unica, valida scelta per una credibile funzione di direzione generale, in rapporto di speciale fiduciarità col Capo dell'amministrazione, curando l'attuazione del programma politico ed assolvendo alle ulteriori funzioni di guida dell'ente nella legalità della sua azione generale, nonché garantendo certezza ed attendibilità degli atti fondamentali dell'ente stesso. Infatti l'organizzazione della Pubblica Amministrazione e degli EE.LL. deve, ormai, essere improntata, secondo il dettato costituzionale, alla distinzione dei compiti tra politica ed amministrazione. Ciò determina che diventi sempre più evidente la necessità, per gli Enti, di poter contare su "professionisti" esperti in amministrazione, per poter padroneggiare la "complessità" dei Comuni e delle Province, ove è indispensabile conciliare le su citate tre E (Economicità/Efficienza/Efficacia), alla legalità e all'imparzialità.

Queste doti, come si è potuto verificare nei 12 anni di applicazione della "Bassanini, difficilmente si possono reperire sul mercato che, quando si è fortunati, può fornire "managers" anche valenti, ma esperti solo in "produttività" e/o "organizzazione" e non in attività di "regolazione", come sempre più serve a chi, al vertice di un ente locale, deve svolgere compiti di sovrintendenza e coordinamento. Non è, infatti, sufficiente un teorico puro né tantomeno servono un esperto giurista, un economista o un esperto d'organizzazione.

**La suggestione che la funzione di direzione generale di un Ente Locale si potesse esaurire con la sola attività "manageriale" ha ormai dimostrato il suo limite.** Le teorie aziendalistiche hanno dimostrato tutti i loro limiti allorché inserite nel contesto del pubblico amministrare e servire. All'Ente locale serve un professionista con adeguate caratteristiche rispetto alle esigenze dell'amministrazione locale, per aver acquisito una specifica formazione iniziale sempre più arricchita dall'esperienza maturata in maniera crescente in enti di complessità sempre maggiore ed accompagnata da costante ed assiduo aggiornamento.

Solo chi è in possesso di adeguata preparazione e di esperienza può concorrere, sia nella fase della programmazione che in quella della gestione, a far funzionare gli enti nel rispetto delle regole, che frequentemente sono poco note agli amministratori ed ai vari consulenti e specialisti.

#### Piattaforma economica

In sede di rinnovo della piattaforma contrattuale un punto deve essere tenuto sempre fermo: lo status giuridico del Segretario Comunale e Provinciale è intangibile nella qualifica di Dirigente Pubblico sulla base dell'esperienza concreta inerente le effettive funzioni esercitate dai Segretari, per cui sarebbe opportuno omogeneizzare le fasce retributive nel seguente modo:

1. Equiparazione dello stipendio tabellare a quello dei dirigenti (i famosi 70 milioni di lire);
2. Abrogazione, sic et simpliciter, del contratto decentrato del 2003, il quale ha dato luogo ad alcuni comportamenti opportunistici;
3. Previsione, in sostituzione, della possibilità di aumentare la retribuzione di risultato nel caso di conferimento ad interim di incarichi dirigenziali su posti scoperti, similmente a quanto previsto per i dirigenti dall'art. 27, comma 9 CCNL 23.12.1999. Di conseguenza dovrebbe essere eliminato il limite massimo alla retribuzione di risultato;
4. Parametrazione dell'indennità di direzione generale alla classe demografica dell'ente;
5. Mantenimento della clausola del galleggiamento (sarebbe iniquo che il Segretario guadagnasse meno del dirigente più pagato). Occorre però specificare che si galleggia fino alla posizione effettivamente percepita;

6. Rimettere alla contrattazione decentrata l'attribuzione dell'indennità di posizione all'interno di una forbice prestabilita in funzione della classe demografica.

IL SEGRETERIO REGIONALE

Andrea Ciccone